

SUCCEDE A CASCINA PAPA MORA

Aggiornamenti, suggerimenti, ricette, notizie



Cascina Papa Mora Story - 5° puntata - La testa dura

Durante la settimana prendevamo nota delle case in vendita più interessanti, analizzandole a partire dalla loro dimensione, dalla vicinanza con altre case, dal terreno che avevano attorno, dalla loro posizione geografica, e soprattutto dal loro costo. A volte scoprivamo per caso abitazioni che rispondevano alle nostre aspettative e sembravano disabitate, e di cui cercavamo i proprietari. Avevamo anche attivato un tam tam per cui tutti quelli che possedevano una cascina da vendere ci contattavano, e così i loro parenti e conoscenti.

Il sabato e la domenica lo dedicavamo alle visite. In quei sei mesi di ricerche avremo visto centinaia di case, senza che nessuna ci convincesse davvero. Molte le ricordo in posti impossibili da raggiungere, o addossate a colline di tufo, o buie anche a mezzogiorno perché esposte a nord, o in mezzo a boschi abbandonati, o insaccate in gole umide e fangose, o lungo statali trafficate. Ricordo anche case che avremmo voluto acquistare ma che erano decisamente troppo care per le nostre tasche. Ancora oggi mi capita di passare davanti a posti che avevamo visto, considerato, scartato, o a cui abbiamo rinunciato per più di un motivo.

Nell'inverno del 1989 mia figlia Claudia aveva 2 anni e cominciava a parlare. Era una bambina dalla forte personalità, attenta e molto curiosa. Nei nostri vagabondaggi alla ricerca della casa giusta, lei era sempre con noi, osservava con attenzione, ascoltava i nostri commenti, saliva e scendeva dalla macchina per esaminare la nuova meta del viaggio e si mostrava sempre più sgomenta. Un giorno uscì in un commento che rimarrà lapidario nella nostra storia: "Ma perché volete comprare per forza una casa bruciata?".

Mi sono resa conto allora della sua preoccupazione, che riguardava anche la nostra sanità mentale: percorrevamo chilometri e chilometri su strade che rigurgitavano di villette nuove, perfette, con persiane al loro posto e giardinetti ben curati, e ci fermavamo immancabilmente nel cortile di un rudere. Perché, si chiedeva Claudia? Cosa ci trovavamo di tanto attraente in quei mucchi di mattoni scrostati, dove a volte mancava perfino il tetto, e le porte e le finestre erano scolorite o sfasciate?

Ci siamo fatti anche noi la stessa domanda, e ci siamo detti che in sei mesi di ricerche, di interessante non avevamo trovato proprio niente. Un giorno mia sorella fece questa riflessione: "Alla fine il posto migliore resta sempre La Mura (così era conosciuta questa casa dagli abitanti di Cellarengo)". Era vero. L'entusiasmo che ci aveva trascinato all'inizio si stava spegnendo, non avevamo fatto neanche un piccolo progresso, il nostro sogno era ancora solo teoria e intanto avevamo esaurito tutte le energie che potevamo dedicargli. Ma quello che disse Adriana ci colpì tutti: il "posto migliore" esisteva, ed era sempre là dove lo avevamo lasciato e dove tutto era incominciato.

VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2023 4ª SERATA WINE TASTING

A CASCINA PAPA MORA

ALBUGNANO
vs
BARBARESCO

Due vini pregiati
Due declinazioni diverse del vitigno
Due produttori selezionati tra i più grandi
di Langhe e Monferrato
Quattro vini stupendi
E quattro piatti scelti per accompagnarli al meglio

ALBUGNANO DOC: ALLE TRE COLLINE, 2021
Cuvée di Barbera e Pinot Nero

ALBUGNANO DOC SUPERIORE "SAB VA' ANAIT",
ALLE TRE COLLINE, 2019
Cuvée di Barbera e Pinot Nero

BARBARESCO "BNC BALIN", MOCAGATTA, 2020
Montagna di Barbera

BARBARESCO "BASARIN", MOCAGATTA, 2020
Brisato di manzo al Barbaresco

Fine di vino, fior di latte

35 €

Ricordati di riservare il tavolo
0141 935126 www.cascinapapamora.it info@cascinapapamora.it